Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 11 Agosto — NUMERO 189

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 31 maggio e 7 giugno 1894:

A gran cordone:

La Francesca comm. Francesco, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

A grand'uffiziale:

Collenza comm. Pietro, primo presidente della Corte d'appello di Trani.

Pagano Guarnaschelli comm. Gio. Batta, id. Roma.

A commendatore:

Gagliardi cav. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova.

Brurenghi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Massimo cav. Giovanni, id. di Torino.

Ad Uffiziale:

Dragotto cav. Gaetano, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Palermo.

Ellero cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia.

Crocoli cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Carlevero-Grognardo cav. Pier Angelo, id. di Bologna.

Nubila cav. Leonardo, presidente di Sezione id. di Aquila.

A cavaliere:

Urbani Ettore, segretario del Consiglio notarile di Roma.

Pitrelli Nicola, consigliere di Corte d'appello di Catanzaro.

Nasca Pasquale, id. id. di Aquila.

Bruno Giovanni, consigliere della Sezione id. Potenza.

Gabbiani Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Como.

Scarpa Giacomo, id. id. Treviso.

Pizzagalli Antonio, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Marchetti Curio, presidente del Tribunale civile e penale di Spoleto.

Pagliano Salvatore, id. id. Potenza.

Riccobono Filippo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Adami Giuseppe, presidente del Tribunale civile e penale di Torino.
Coletti Francesco, id. Modena.
Franzini Rocco, id. Lecce.
Corrias Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari.
Mastropasqua Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Ferrara.
Maironi Pietro Ferdinando, id. id. di Lodi.
Ricci Des Ferres Roberto, id. id. di Venezia.
Granizio Francesco, id. id. di Sant'Angelo dei Lombardi.
Giannattasio Pasquale, id. id. di Macerata.
Cutinelli Eugenio, id. id. di Lagonegro.
Stuart Carlo, id. id. di Forlì.
Rampolla Saverio, vice pretore del Mandamento di Polizzi Generosa.
Gagliardi Bernardo, id. del 10° Mandamento di Napoli.
Casati Luigi, conciliatore a Milano.
Sanna-Doneddu Emilio, id. Cagliari.
Borsellino Calogero, id. Castrofilippo.
Niccoli Emilio, segretario al Ministero di Grazia e Giustizia.
Pilo-Passino Gavino, id. id.
Capitani Alcibiade, cassiere centrale presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Filiti-Mattiolo Antonio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo.
Rossi Gioacchino, id. id. di Roma.
Montuori Ottavio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Abato Marco, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Torino.
Alessio Giulio, id. id. id. di Padova.
Masucci Luigi, membro id. id. di Napoli.
De Santi Renato, id. id. id. id.
Guzzi Domenico, id. del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nicastro.
D'Amico Giovanni, presidente del Consiglio notarile di Avezzano.
Amicarelli Vincenzo, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lucca.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 367 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 23 marzo 1884 n. 2259 (serie 3ª), in virtù del quale venne approvata e resa esecutiva la convenzione per la concessione al comune di Cantù, di una strada ferrata a scartamento ordinario da Mariano a Cantù, con il sussidio di lire 1000 a chilometro, per anni 35 decorrendi dalla apertura della linea allo esercizio pubblico;

Vista l'istanza 2 marzo 1894, colla quale il comune concessionario chiede in via principale la rescissione della convenzione con la perdita di parte della cauzione di lire 20,000 prestata a garanzia degli obblighi assunti e, in via subordinata, una nuova proroga del termine pel compimento dei lavori, che scadrebbe il 30 ottobre del corrente anno;

Ritenuto che il comune di Cantù aveva ottenuta la concessione della linea in base ad una combinazione fatta con una Ditta industriale che avrebbe assunta l'intrapresa e che, venuta meno questa ai propri impegni, al comune non riuscì di fare una nuova combinazione allo stesso scopo; onde esso si trova ora, indipendentemente dal fatto proprio, nella impossibilità di dare effetto alla concessione;

Ritenuto, pertanto, che in via di equità, meritevole di accoglimento si dimostra la prima delle domande del comune diretta ad ottenere la rescissione della convenzione;

Ritenuto che, ad ogni modo, l'accoglimento della domanda non può assolvere completamente il comune dalle conseguenze dello inadempimento degli obblighi assunti;

Vista la deliberazione in data 10 giugno 1894, con la quale il Consiglio comunale di Cantù, pur di ottenere la rescissione della convenzione, dichiara di consentire alla perdita di metà della cauzione suddetta;

Vista la legge sui Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la concessione al comune di Cantù, approvata con Nostro decreto 23 marzo 1884 n. 2259 (serie 3ª), della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento ordinario da Mariano a Cantù.

Metà della cauzione prestata a garanzia degli obblighi assunti con la concessione, rimarrà libera a favore del comune di Cantù.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1894.

UMBERTO.

G. Saracco.
Sidney Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero 368 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 del R. decreto 17 luglio 1862 n. 760;

Veduto l'art. 12 della legge 11 ottobre 1863 n. 1500, e l'art. 44 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 25 ottobre stesso anno n. 1527;

Veduto l'art. 21 del regolamento per le Intendenze di Finanza, approvato con R. decreto del 18 dicembre 1869 n. 5397;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli Intendenti di Finanza avranno facoltà di accordare congedi, agli Impiegati provinciali dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari, per un tempo non maggiore di trenta giorni in un anno. È abrogata qualunque contraria disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **369** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno, n. 1575 (serie 3ª);

Ritenuto che le ragioni per le quali il comm. Schiavoni Carissimo Nicola chiede di essere esonerato dall'incarico di componente la Commissione istituita per l'esecuzione della citata legge, sono meritevoli di considerazione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretarii di Stato, dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni presentate dal comm. Nicola Schiavoni Carissimo da componente della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napolitane.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero **370** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre stesso anno n. 1575 (serie 3ª);

Veduto l'altro Nostro decreto odierno, col quale sono state accettate le dimissioni presentate dal comm. Nicola Schiavoni Carissimo da membro della Commissione istituita per la esecuzione della citata legge;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. Francesco Lovito, deputato al Parlamento, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napolitane, in sostituzione del comm. Nicola Schiavoni Carissimo dimissionario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **371** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre detto anno n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. Achille Afan De Rivera, deputato al Parlamento, maggior generale nel R. esercito, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª) relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napolitane, in sostituzione del defunto barone comm. Giovanni Nicotera, deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCXXXIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Martinengo (Bergamo), diretta ad ottenere la costituzione in ente morale del legato di lire quarantamila, disposto con testamento 25 dicembre 1886 dalla fu Maria Rezzi vedova Borella, per la fondazione di un Asilo infantile in quel comune;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Martinengo e della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 e il relativo regolamento 5 febbraio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato come sopra disposto dalla fu Maria Rizzi vedova Borella, per la fondazione di un Asilo infantile in Martinengo, è costituito in ente morale ed è affidato, provvisoriamente, in amministrazione alla Congregazione di carità del luogo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 12 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigili* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCCXXXIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chiari (Brescia), relative alla trasformazione del locale Monte grano a favore del Ricovero di mendicità da erigersi in quel comune;

Vedute le deliberazioni colle quali il Consiglio comunale e la Congregazione di carità predetti, nonchè la locale Opera pia Bettolini, hanno stabilito di concorrere, unitamente alla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, alla fondazione del predetto Ricovero, costituendogli, compresa l'inversione del Monte grano, il patrimonio di L. 50,000 ed il reddito annuo di L. 6000;

Veduto lo statuto organico sottoposto alla Nostra approvazione per il detto Ricovero;

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È eretto in corpo morale il Ricovero di mendicità di Chiari, la cui dotazione è costituita col concorso del comune, della Congregazione di carità, dell'Opera pia Bettolini, non che della Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e l'amministrazione ne è affidata alla locale Congregazione di carità.

Art. 2.

È invertito a favore del predetto Ricovero il patrimonio del locale Monte grano.

Art. 3.

È approvato lo statuto organico del Ricovero medesimo con queste modificazioni;

a) all'articolo 4 è aggiunto in ultimo il seguente comma:

« Oltre le persone sopra indicate, saranno ricoverate nell'Istituto quelle altre di cui si ordinasse il ricovero dall'autorità di P. S., in conformità alle disposizioni delle leggi vigenti in materia »;

b) all'articolo 10 è sostituito il seguente:

« Sotto la responsabilità della Congregazione di carità, il Ricovero sarà retto da un direttore da essa nominato con incarico onorifico gratuito »;

c) è aggiunto il seguente articolo, che prende il numero undici:

« La Congregazione di carità dovrà, per la esecuzione del presente statuto, compilare un regolamento interno d'amministrazione, da sottoporsi all'approvazione dell'Autorità tutoria, a termine degli articoli 31 e 36, lettera *f*, della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e 51 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99. »

Il predetto statuto in data 24 gennaio 1894, di numero undici articoli, sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli*, V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero CCCXXXV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Morro d'Alba (Ancona), relative alla trasformazione del pio legato Bassi a favore del locale Ospedale per gli infermi, istituti entrambi amministrati dalla Congregazione anzidetta;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Bassi è trasformato a favore dell'Ospedale per gl'infermi di Morro d'Alba.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N **CCCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Milano, relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza:

1° *Bianchi* Fedele, avente scopo elemosiniero amministrata dal Parroco di Santa Maria alla Porta;

2° *Bressi* Luigi, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrata dal Parroco e dalla Fabbriceria di Santa Maria alla Porta, per la sola parte relativa alla beneficenza;

3° *Brivio Belgioioso* contessa Claudia, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrata dal Parroco di S. Alessandro, per la sola parte relativa alla beneficenza;

4° *Cervignani* Gio. Ambrogio, avente scopo elemosiniero, amministrata dall'Istituto teologico di perfezionamento e dal Parroco di S. Calimero;

5° *Clerici Solari* Antonia, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di S. Tommaso;

6° *Corti* Caterina, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di S. Michele alla Chiusa;

7° *Crippa* Giulio, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrata dal Parroco di S. Marco, per la sola parte relativa alla beneficenza;

8° *Del Ponte* Francesco, avente scopo dotalizio, la cui amministrazione è da tempo sospesa;

9° *Elia-Odescalchi* Girolamo, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della Parrocchia di S. Giorgio in Palazzo, amministrata dal Parroco della Parrocchia medesima;

10° *Ferretti* Giacinto, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di Santa Francesca Romana;

11° *Franzini* Luigi, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di Santa Babila;

12° *Gentili* Ludovico, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di Sant'Alessandro;

13° *Longhi* Gius. Antonio, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di Sant'Alessandro;

14° *Meazza* Gio. Battista, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di S. Lorenzo;

15° *Monza* Serafino, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco di Santa Maria alla Porta;

16° *Ottolina* Natale, avente scopo elemosiniero e di culto, amministrata dalla Fabbriceria e dal Parroco di S. Lorenzo per la sola parte relativa alla beneficenza;

17° *Poletti* Luigi, avente scopo elemosiniero, amministrata dalla Fabbriceria e dal Parroco di S. Simpliciano;

18° Pia Causa Poveri della Parrocchia del Duomo, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco della Metropolitana;

19° *Romanati* Carlo, avente scopo elemosiniero, amministrata dal Parroco della SS. Trinità;

20° *Valsecchi* Francesco, avente scopo elemosiniero, amministrata dalla Fabbriceria di S. Giorgio;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le suindicate Opere pie, colla limitazione alla sola parte riguardante la beneficenza per i legati Bressi, Brivio Belgioioso, Crippa e Ottolina, sono concentrate nella Congregazione di carità di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Prefetto di Modena, perchè sia autorizzato lo Stato e per esso il Ministero dell'Interno ad accettare la eredità disposta con testamento olografo 3 ottobre 1893 dal fu conte ingegnere Carlo Abbati-Marescotti, da Modena, il quale così espresse la sua volontà: « Lascio il mio patrimonio, che deve essere di lire trecentomila e forse più, allo Stato, ossia al Regno d'Italia, farà quella beneficenza che crederà »;

Veduta la nomina fatta dal Prefetto stesso, in seguito a delegazione del Ministero dell'Interno, di un Commissario speciale per la amministrazione di detta eredità, nella persona del signor cav. Giorgio Hüller, consigliere di Prefettura;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Modena;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 n. 1037, 17 luglio 1890 num. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato, e per esso il Ministero dell'Interno, è autorizzato ad accettare la eredità come sopra disposta dal fu conte Carlo Abbati-Marescotti.

Art. 2.

È confermato a Commissario speciale per la amministrazione di detta eredità il signor cav. Giorgio Hüller.

Il Ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1894, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Nettuno (Roma).*

SIRE,

Le irregolarità che si sono riscontrate nell'Amministrazione comunale di Nettuno in provincia di Roma esigono un pronto rimedio. Esse abbracciano tutto quanto l'indirizzo amministrativo finanziario del comune e sono tali che non è possibile concepirsi la speranza che possano essere eliminate coi mezzi ordinari consentiti dalla legge.

Occorre quindi procedere allo scioglimento di quell'Amministrazione ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nettuno, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Peri dottor Vittorio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno,* **a S. M. il Re,** *in udienza 3 agosto 1894, per la proroga dei poteri del Regio Commissario di Oncino (Cuneo).*

SIRE,

Il riordinamento dell'Amministrazione comunale di Oncino in provincia di Cuneo, si è mostrato di singolare difficoltà, tantochè non potè essere portato a termine nel periodo di tempo assegnato dal decreto del 19 aprile ultimo scorso.

Occorre quindi una proroga dei poteri del Commissario straordinario ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, con cui viene anche disposta la sostituzione dell'attuale Commissario, che ha presentato le sue dimissioni.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 aprile ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Oncino, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Con-

siglio comunale di Oncino, è prorogato di quarantacinque giorni.

All'attuale Commissario, che ha presentato le sue dimissioni, è sostituito il signor Luigi Falco.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 3 agosto 1894:

Pisani cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Napoli, è privato dello stipendio dal giorno 1° agosto 1894 e fino a nuova disposizione, per illegittima assenza dalla residenza.

Con Regi decreti del 4 agosto 1894:

Lo Iacono cav. Alfonso, consigliere della corte di cassazione di Palermo, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Barraco cav. Salvatore, consigliere della corte di appello di Palermo, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso la corte d'appello di Catanzaro.

Cavatore cav. Pasquale, consigliere della sezione di corte di appello in Potenza, è tramutato a Trani.

Marsala cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte di appello in Potenza, è nominato consigliere della stessa sezione di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 7000.

Rosa cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Aquila, è tramutato a Potenza.

Boetti Giuseppe Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1 lettera *b* della legge 14 aprile 1864, num. 1731 e della legge 15 giugno 1893, num. 279, dal 1° agosto 1894.

Raneri Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Patti, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Sanna-Naltana Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Patti.

Barbolini Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Baratti Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato a Vercelli.

Giorgetti Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Abate Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 1° agosto 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 400.

Policreti Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese dal 1° agosto 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1600.

Manferoce Donato, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato giudice dello stesso tribunale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Morosini Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile di Melfi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Floris Marco Aurelio, pretore del mandamento di Senise, è tramutato al mandamento di Sinicola.

Bartolini Settimio, pretore del mandamento di Anagni, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Girardi Ulisse, pretore del mandamento di Ronciglione, è tramutato al mandamento di Anagni.

Buccolini Tito, pretore del mandamento di Treja, è tramutato al mandamento di San Severino Marche.

Ragazzi Benedetto, pretore del mandamento di San Severino Marche, è tramutato al mandamento di Treja.

Corapi Salvatore, pretore del mandamento di Pescopagano, è tramutato al mandamento di Sutri.

Cardia Antonio, pretore, già titolare del mandamento di Agglus, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 luglio 1893, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1894, ed è destinato al mandamento di Senis.

Pagliarani Epifanio, pretore, già titolare del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 agosto 1894, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Savelli.

Colpi Francesco, pretore del mandamento di Longobucco, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° agosto 1894, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Longobucco.

Diolati Antonio, pretore del mandamento di Montescaglioso, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° agosto 1894, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Montescaglioso.

Custoza Ugo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Bologna, è tramutato al mandamento di Montescaglioso, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Risi Bernardino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ariano di Puglia, pel triennio 1892-94.

Figlinesi Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Empoli, pel triennio 1892-94.

Rossi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Schio pel triennio 1894-94.

Scala Cesare Augusto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, pel triennio 1892-94.

Chiaroni Tullio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Treviso, pel triennio 1892-94.

Carta Michele, vice pretore nel mandamento di Senis, è dispensato da ulteriore servizio.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 2 agosto 1894:

Carganico Nicola vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, è dispensato dalla carica in seguito di sua domanda, a decorrere dal 16 agosto 1894.

De Flaminis Raffaele, cancelliere della pretura di Pianella, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 21 agosto 1894.

Con decreto ministeriale del 3 agosto 1894:

Sciore Gaetano, vice cancelliere della pretura di Notaresco, è sospeso

dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua irrispettosa condotta verso i superiori ed insubordinazione.

Con Regi decreti del 4 agosto 1894:

Rubertelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Carpaneto, è tramutato alla pretura di Collagna.

Scotti Enrico, cancelliere della pretura di Collagna, è tramutato alla pretura di Carpaneto.

Rossi Luigi, cancelliere della pretura di Gioia dei Marsi, è tramutato alla pretura di Pianella.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Campobello di Licata, è tramutato alla pretura di Sciacca, a sua domanda.

Cannella Isidoro, cancelliere della pretura di Castelvetrano, è tramutato alla pretura di Campobello di Licata.

Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Petralia Sottana, è tramutato alla pretura di Castelvetrano.

Papa Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Petralia Sottana, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Martinelli Enrico Luigi, cancelliere della 2ª pretura di Ferrara, è tramutato alla 1ª pretura di Ferrara.

Zagatti Oreste, cancelliere della pretura di Argenta, è tramutato alla 2ª pretura di Ferrara, a sua domanda.

Spiccia Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Argenta, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Venuti Vincenzo, cancelliere della pretura di Sciacca, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, a termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 agosto 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Camardella Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Galatina, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Sersanti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, è nominato cancelliere della stessa pretura di Introdacqua, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Scovazzi Gaetano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Casale, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1894:

Porzio Antonio, cancelliere della pretura di Serracapriola, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Piana Regolo, vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Battaglia Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Moschini Leoniero, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Balbi Nicola, vice cancelliere della pretura di Mortara, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Casale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Carniglia Fiorentino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Mortara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sciore Gaetano, vice cancelliere della pretura di Notaresco, è tramutato alla pretura di Introdacqua.

Boraschi Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Notaresco, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Di Giovanni Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Forenza, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di aver ritardato l'invio di un processo in appello al tribunale.

Bianchini Ruggiero, vice cancelliere della pretura di Loreto, è tramutato alla pretura di Rimini.

Giaccari Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Taranto, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Solito de Solis Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Taranto, a sua domanda.

Amati Gaetano Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 5 agosto 1894:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Lazotti cav. Corrado, cancelliere del tribunale civile e penale di Lanusei, applicato temporaneamente alla direzione generale del Fondo per il culto;

Roccatagliata Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

De Stavola Giorgio, cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Pianeta Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Catania;

Bessone Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo;

Ferrero Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di San Remo;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Galeazzi Francesco, cancelliere della pretura di Pizzighettone;

Limauro Paolo, cancelliere della pretura di Portici;

Vitale Giuseppe, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Fiamberti Ludovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pallanza;

Tonolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Offida;

Torelli Nicola, cancelliere della pretura di Canneto di Bari;

Tedeschi Vincenzo, cancelliere della pretura di Manfredonia;

Asquasciati Palmarino David, cancelliere della pretura di Varazze;

De Alexandris Giuseppe Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti;

Betta Francesco, cancelliere della pretura di Breno;

Bianconi Giuseppe, cancelliere della 3ª pretura di Venezia;

Masciari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° agosto 1894, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Casadei Edoardo, cancelliere della pretura di Castelfranco Veneto;

Arrighi Francesco, cancelliere della pretura di Moncalvo;

Cavalli Antonio, cancelliere della 2ª pretura di Padova;
Renda Michelangelo, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio;
Pelizzari Filippo, cancelliere della pretura di Paulo Lodigiano;
Piantelli Francesco, cancelliere della pretura di Zogno;
Tacchetti Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine;
Sbardelli Alessandro, cancelliere della pretura di San Severino Marche;
Sangiacomo Domenico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera;
Morosini Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Zavattarello;
Agnello Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania;
Grossato Augusto, cancelliere della pretura di Marostica, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Mel, continuando a percepire durante l'aspettativa l'attuale assegno;
Rolando Innocenzo, cancelliere della pretura di Millesimo.

Con decreto ministeriale del 6 agosto 1894:

Del Giudice Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, contro il quale fu spiccato ed eseguito mandato di cattura, è inabilitato all'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 2 agosto 1894, e privato dello stipendio da quel giorno fino a nuova disposizione.

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1894:

Colombini Aristide, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 16 agosto 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Ravaioli Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, temporariamente applicato a quello di Sarzana, è tramutato al tribunale civile e penale di Ravenna, cessando dall'applicazione.
Bertocchi Amadeo, vice cancelliere della pretura di Portoferraio, temporariamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale in quella città, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Portoferraio, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Grilli Egidio, vice cancelliere della pretura di San Vito al Tagliamento, è tramutato alla 2ª pretura di Firenze.
Cosmi Francesco, vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è tramutato alla pretura di San Vito al Tagliamento.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 4 agosto 1894:

Ruggiero Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Latiano, distretto di Lecce.
Zavagli Bartolomeo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casola Valsenio, distretto di Ravenna.
Chiavaro Nicola, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Ripalda, distretto di Larino.
Bocca Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Bassignano, distretto di Alessandria.
Moscatello Rosolino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Capaci, distretto di Palermo.
Crocchi Bettino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Fucecchio, distretto di Firenze.
Padovani Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Bagno a Ripoli, distretto di Firenze.
Bianchini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Vaglia, distretto di Firenze.
Stefanini Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Gaeta Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Paoletti Alberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Sulpizi Vincenzo, notaro residente nel comune di Città delle Pieve, distretto di Perugia, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Tafani Emanuele, notaro residente nel comune di Galluzzo, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Campani Lodovico, notaro residente nel comune di San Miniato, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Azzolini Enrico, notaro residente nel comune di Nonantola, distretto di Modena, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Romei Emilio, notaro residente nel comune di Montelupo Fiorentino, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.
Capitani Eugenio, notaro residente nel comune di Grosseto, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Fucecchio, distretto di Firenze.
Franchi Giovanni, notaro residente a Gambasi, frazione del comune di Monticone, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Castelfiorentino, stesso distretto.
Martinuzzi Mario, notaro residente nel comune di San Godenzo, distretto di Firenze, è tramutato nel comune di Casellina e Torri, stesso distretto.
Dell'Imperatore Luigi, notaro residente nel comune di Pontassieve, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Ruggello, stesso distretto.
Mauro Pietro, notaro residente nel comune di Apricale, distretto di San Remo, è traslocato nel comune di Pigna, stesso distretto.
Mazzarone Francesco, nominato notaro con la residenza nel comune di Cleto, distretto di Cosenza, con R. decreto 30 novembre 1893, registrato alla corte dei conti il 12 dicembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cleto.
Del Campo Francesco Alfonso, notaro residente nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 4 agosto 1894:

E' concessa al notaro Adabbo Domenico una proroga sino a tutto il giorno 8 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rieti.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 3 agosto 1894:

Beni cav. Giuseppe è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Arezzo, cessando dall'attuale ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Pisa.

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1894:

Cambruzzi Giacomo è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Valdobbiadene.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	20 50	19 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	17 64	16 47	36 66	35 55	13 40	12 09	20 ..	18 ..	30 ..	24 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	18 40	17 60	32 20	29 20	12 85	11 42	16 10	15 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 ..	16 75	.. ..	.. ..	12 50	.. ..	13 50	.. ..	25 ..	19 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	29 ..	25 60	12 58	.. ..	.. ..	.. ..	25 20	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	19 50	17 25	34 ..	26 ..	12 25	11 50	14 75	13 50	25 ..	20 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	18 37	17 87	35 ..	31 50	13 25	12 50	14 50	.. ..	33 50	14 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 ..	18 25	.. ..	.. ..	13 50	12 50	16 50	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	15 50	14 ..	22 ..	21 50	26 ..	20 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	17 55	16 15	35 50	25 ..	12 59	11 66	13 50	13 ..	43 ..	20 50	216 ..	115 ..
11	Brescia	20 ..	17 34	37 ..	33 ..	13 09	11 58	14 40	13 85	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	17 ..	16 ..	33 ..	32 ..	11 20	10 70	12 50	12 ..	32 ..	24 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 75	17 ..	34 ..	31 ..	12 75	11 75	13 50	12 50	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	18 12	16 50	34 50	30 ..	12 50	11 50	13 50	13 ..	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	17 ..	16 50	36 ..	34 ..	12 75	12 25	13 ..	12 ..	27 ..	22 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 ..	18 ..	40 ..	35 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	16 24	14 01	40 30	33 80	13 75	12 08	.. ..	.. ..	34 70	27 40	137 41	104 74
18	Conegliano (*Treviso*)	19 23	16 16	40 ..	37 ..	12 73	12 36	15 ..	14 62	32 ..	24 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 ..	16 60	38 50	38 ..	11 35	11 10	14 50	14 ..	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	16 50	15 50	35 ..	26 ..	12 50	10 50	12 ..	11 25	30 ..	16 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	17 ..	15 75	38 ..	30 ..	12 50	11 75	14 50	13 75	28 ..	22 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	16 67	16 ..	35 ..	31 ..	12 75	11 50	13 ..	.. ..	31 ..	18 ..	136 ..	112 ..
23	Rovigo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	25 ..	24 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 58	18 37	35 86	29 21	12 08	.. ..	15 87	15 50	28 50	18 50	95 50	93 ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	18 18	18 05	.. ..	.. ..	12 85	11 19	14 ..	13 ..	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	18 25	17 62	36 50	31 ..	13 31	12 94	14 25	13 75	37 ..	27 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 ..	18 ..	45 ..	42 ..	14 50	13 50	17 ..	16 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 75	17 62	46 50	42 ..	13 25	11 50	14 50	14 25	37 50	22 50	147 50	122 50
30	Ferrara	17 87	17 25	45 50	39 ..	11 12	.. ..	12 75	.. ..	27 12	10 ..	152 50	120 ..
31	Bologna	18 25	17 50	43 50	41 ..	12 50	.. ..	16 ..	14 25	22 50	16 50	170 ..	155 ..
32	Ravenna	17 50	17 ..	46 ..	36 ..	11 50	11 ..	13 50	13 25	45 ..	35 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	18 ..	17 50	46 ..	43 ..	13 ..	12 ..	18 ..	17 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	17 62	.. ..	.. ..	.. ..	11 25	.. ..	17 ..	.. ..	19 ..	14 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	19 ..	.. ..	51 ..	39 ..	13 ..	12 90	19 ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
36	Macerata	18 25	.. ..	.. ..	.. ..	12 ..	.. ..	.. ..	.. ..	25 ..	19 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	44 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 ..	19 44	46 60	41 60	10 62	.. ..	16 50	.. ..	14 ..	.. ..	107 60	100 ..
													REGIONE VII. —
39	Lucca	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
40	Pisa	20 82	19 94	.. ..	.. ..	11 23	.. ..	15 12	.. ..	18 ..	14 ..	134 16	117 39
41	Livorno	19 50	19 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	22 ..	21 50	52 25	49 50	13 ..	12 50	19 ..	18 50	50 45	40 58	144 ..	124 ..
43	Arezzo	21 03	20 ..	50 ..	40 ..	13 69	12 46	19 10	17 40	32 ..	30 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	19 50	18 60	53 ..	46 ..	9 75	9 50	15 ..	14 50	34 66	20 66	118 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	25 ..	22 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 luglio 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 50	6 80	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	4 50	3 50	10 ..	8 ..	.. 26	.. 22	.. ..	1 41	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 95	.. ..	3 50	6 90	5 ..	.. 29	.. 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	6 21	4 35	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 45	2 05	.. ..	3 25	9 50	7 50	.. 33	.. 21	.. 24	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	6 ..	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	12 ..	10 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	3 40	2 30	4 ..	3 50	7 50	6 ..	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 40	1 55	3 20	2 60	7 75	7 25	.. 35	.. 29	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 28	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
7 80	6 70	3 ..	2 35	2 80	2 60	7 25	5 45	.. 38	.. 34	.. ..	1 66	1 40	1 70	1 36	.. ..	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	3 12	2 60	3 ..	2 75	4 50	.. ..	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	4 ..	3 50	6 ..	4 50	.. 48	.. 45	.. 40	1 60	1 40	.. ..	1 60	.. ..	.. ..	.. ..
6 63	.. ..	1 95	.. ..	.. ..	2 64	4 06	3 46	.. 39	.. 30	.. 22	1 50	1 22	.. ..	1 43	1 35	1 20	1 25
9 50	8 50	2 50	2 30	3 50	3 ..	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 41	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 44	.. 34	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 25	2 70	2 75	1 80	4 75	3 80	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	2 75	4 ..	3 50	.. 40	.. 32	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 60	2 10	3 ..	3 ..	5 50	5 37	.. 44	.. 38	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 35	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	12 ..	8 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	3 40	.. ..	.. ..	5 50	12 ..	10 ..	.. 45	.. 42	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 25	3 25	7 75	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 28	.. ..	.. 80	.. ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 ..	2 75	3 ..	3 ..	7 50	7 ..	.. 33	.. 30	.. 24	1 80	1 20	.. ..	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 50	4 ..	6 90	6 60	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 30	2 90	2 75	2 25	6 ..	.. ..	.. 37	.. 31	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	1 87	1 37	1 87	.. ..	4 ..	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	4 75	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 57	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 25	1 60	2 50	1 80	6 ..	4 50	.. 45	.. 35	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	1 50	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 90	6 50	6 ..	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 60	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	.. 90	.. ..	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 50	3 ..	6 50	4 25	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 70	.. ..	1 80	1 50	4 ..	..	7 17	6 50	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 75	.. ..
Toscana.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 25	.. ..	6 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 70	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 39	.. 33	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	4 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	7 25	2 ..	1 80	3 93	3 23	5 20	5 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 18	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale) 1ª qual. L. C.	FRUMENTO 2ª qual. L. C.	RISO (per quintale) 1ª qual. L. C.	RISO 2ª qual. L. C.	GRANTURCO (per quintale) 1ª qual. L. C.	GRANTURCO 2ª qual. L. C.	AVENA (per quintale) 1ª qual. L. C.	AVENA 2ª qual. L. C.	VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) 1ª qual. L. C.	VINO 2ª qual. L. C.	OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) 1ª qual. L. C.	OLIO 2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII.												
46	Roma	18 12	17 50	48 50	45 50	.. ..	.. ..	13 12	12 65	34 ..	33 .	.. ..	.. ..
	REGIONE IX.												
47	Teramo	18 46	17 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 98	19 90	46 ..	29 ..	10 16	9 60	16 87	14 60	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	19 25	19 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 50	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	19 53	19 34	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	14 45	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
	Lecce	21 ..	20 75	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	15 50	14 70	22 50	18 50	82 ..	.. ..
	REGIONE X.												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 56	18 61	.. ..	.. ..	11 04	.. ..	13 53	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 ..	17 ..	42 ..	36 ..	12 80	12 30	19 30	18 30	30 ..	22 ..	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 05	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	17 60	.. ..	38 ..	32 ..	123 ..	104 ..
58	Avellino	15 31	14 70	.. ..	.. ..	8 70	8 40	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 25	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 25	.. .	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	23 38	22 10	44 90	31 90	16 14	15 30	17 14	15 85	51 ..	44 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	15 ..	.. ..	35 30	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	20 ..	19 ..	32 ..	22 ..	90 ..	85 ..
	REGIONE XI.												
64	Palermo	19 10	18 32	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	14 34	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
65	Messina	20 50	19 ..	34 ..	32 50	13 50	13 ..	15 ..	.. ..	24 ..	22 ..	100 ..	80 ..
66	Catania	20 16	18 90	38 ..	28 ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	16 ..	12 ..	83 50	80 50
67	Siracusa	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 54	17 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 ..	100 ..
69	Girgenti	19 ..	17 ..	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	110 ..	100 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII.												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	19 63	18 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	99 ..	94 20
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
62	Catanzaro (16-22 luglio)	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	15 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
64	Palermo (16-22 luglio)	18 32	17 91	41 ..	30 ..	14 ..	13 ..	15 26	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
72	Sassari (16-22 luglio)	19 63	19 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	99 ..	94 20

* Non ebbe luogo il mercato.

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe nuovi ribassi di prezzo sui mercati di Carmagnola, Chivasso, Dolo, Padova, Bologna, Forlì, e Pesaro: per la scarsezza o poca bontà del raccolto salì di prezzo a Mantova, Vicenza, Udine (2ª qualità), Conegliano e Jesi.

Il prezzo del *riso* fu quasi stazionario dappertutto o ebbe insignificanti variazioni, tranne a Carmagnola ed a Napoli; sul primo mercato salì e sul secondo discese di prezzo.

Il *granturco*, crebbe di prezzo sulle piazze di Carmagnola, Bologna, Forlì (1ª qualità), Pesaro, Jesi, Macerata, Siena e Napoli: ribassò soltanto a Verona.

L'*avena* deprezzò a Chivasso, Alessandria, Milano, Como, Bergamo, Cremona, Vicenza (2ª qualità), Conegliano, Dolo, Noale, Padova, Bologna, Forlì e Napoli: salì di prezzo a Genova.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 luglio 1894.

Carbone di legna (per quintale) forte L. C.	Carbone di legna (per quintale) dolce L. C.	Legna da ardere (per quintale) forte L. C.	Legna da ardere (per quintale) dolce L. C.	Paglia di frumento o di riso (per quintale) da foraggio L. C.	Paglia di frumento o di riso (per quintale) da lettiera L. C.	Fieno (per quintale) 1ª qual. L. C.	Fieno (per quintale) 2ª qual. L. C.	Pane di frumento d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	Pane di frumento d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual. L. C.	Pane misto o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	Carne macellata fresca (al chilogramma) Bovina 1ª qual. L. C.	Bovina 2ª qual. L. C.	Suina L. C.	Ovina Castrato L. C.	Ovina Agnello L. C.	Ovina Pecora L. C.	Ovina Ariete L. C.
Lazio.																	
7 20	6 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	4 12	3 15	.. 40	.. 35	.. 30	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 28	.. 21	.. ..	1 35	1 05	.. ..	1 05	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	4 ..	.. 29	.. 21	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. 95	.. 95	.. 70	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 26	.. 15	2 ..	1 40	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 50	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	1 70	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 20	1 70	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 12	1 79	1 69	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 70	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 10	1 70	.. ..	1 15	1 25	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 21	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	6 ..	4 ..	3 75	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 90	1 50	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
6 50	6 ..	.. ..	.. ..	6 ..	5 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 20	1 90	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 32	1 82	4 85	5 35	5 60	5 10	.. 42	.. 35	.. ..	2 87	1 62	.. ..	.. 92	.. ..	.. 83	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	4 ..	5 ..	7 ..	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 15	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 24	2 07	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	4 50	3 50	6 50	6 ..	.. 40	.. 30	.. ..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	2 40	1 90	.. ..	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	.. ..	.. 87	.. ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
pubblicato a tempo perchè giunto in ritardo.																	
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 90	1 50	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 32	1 82	4 85	5 35	5 60	5 10	.. 42	.. 35	.. ..	2 87	1 62	.. ..	.. 92	.. ..	.. 83	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Vino: rincarò a Pavia (2ª qualità), Dolo ed Arezzo: discese di prezzo a Milano (2ª qualità) Bergamo e Catania.

Olio: Il prezzo si mantenne invariato dappertutto: vi fu solo un rincaro a Carmagnola.

Combustibili: Anche invariati i prezzi, tranne a Genova, ove ribassò il prezzo della *legna* (forte), e a Lecce ove deprezzò il *carbone* (forte).

Foraggi: Il *fieno* salì di prezzo a Carmagnola (1ª qualità), Dolo, Piacenza, Pesaro e Macerata: discese a Bergamo la 2ª qualità.

La *paglia*, aumentò a Carmagnola, Milano, Piacenza, Pesaro e Macerata, e diminuì a Chivasso, Cremona e Firenze.

Carni: La carne *bovina* discese di prezzo a Lecce (1ª qualità) e Reggio Calabria.

Le carni *ovine* salirono di prezzo a Udine e Noale e deprezzarono a Messina.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 luglio 1891.

Castellano Bianca ed Elettra, orfane di Carlo, lire 640.
Angeli Giacomo, agente delle imposte, lire 2610.
Comitti Carlo, direttore capo di divisione, lire 5712.
Ginocchio Ester, ved. di Sanfelice Francesco, lire 944,33.
Palumbo Giovanni, direttore capo di divisione, lire 5600.
D'Amico Maria, vedova di Geppetti o Geppelli Pasquale, lire 275.
Cardone Giacinto, delegato di P. S., lire 2333.
Collarini Francesco, aiutante del genio civile, lire 1500.
Nicali M.ª Carolina, ved. di Capsoni Gaetano, lire 740,66.
Raele M.ª Vincenza, ved. di Scognamiglio Francesco, lire 130.
Rizzardi Francesco, guardia scelta di città, lire 287,50.
Cravin Gio. Batta, operaio di marina, lire 465.
Rocca Antonio, capo lavorante di polverificio, lire 712.
Bini Ettore, tenente colonnello, lire 3616.
Costa Antonio, portalettere, lire 1056.
Onesti Alessandro, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Carelli Filippo, maresciallo di finanza, lire 837,62.
Vianello Girolamo, guardia scelta di finanza, lire 324.
Cartagenova o Cartagino Assunta, vedova di Cipollina o Cipollini Francesco, lire 650.
Canale Rosa, vedova di Salernitano Salvatore, lire 374,33.
Bozzo Giacomo, assistente locale, lire 1082.
Bestente Giuseppa, vedova di Verzino Pietro, lire 719,33.
Botti Anna, vedova di Del Rio Prospero, lire 1600.
Valenza Caterina, vedova di Mucciolo Vincenzo, lire 266,66.
Castiglioni Fortunato, messaggere postale, lire 1267.
Cazzola Pietro, tenente nei carabinieri, lire 1911.
Materangelis Maria, vedova di Raja Andrea, lire 492.
Fronza Antonia, vedova di Maggi Giovanni, lire 518,33.
Cammareri Ignazia, vedova di Perini Francesco Saverio, lire 176,66.
Calocero Domenico, ragioniere geometra principale nel genio militare lire 2833.
Giusti Cesare, giudice di tribunale, lire 2830.
Moreschi Giuseppe Angelo, maggiore, lire 2812.
Barrani Gio. Batta, tenente nei R. equipaggi. lire 1760.
Ca'zini Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Damiani Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 562.
Novaresio Giovanni, segretario amministrativo nel Ministero finanze, lire 2833.
Rivalta Paolo, assistente locale, lire 1137.
Cali Antonino, sotto capo guardia carceraria, lire 917.
Coladarci o Coladarce Maria Crocifissa, vedova di Caporilli Gaetano Caporilli Geltrude, Rinaldo, Orlando e Giuseppe, orfani del suddetto, lire 65,79.
Cortella Elisa, vedova di Grappiolo Giusto, lire 916,66.
Colombo Teresa, vedova di Gioelli Pietro, lire 544,33.
Lepore Giovanni, vice cancelliere di pretura, lire 1072.
Marras Giovanna, vedova di Mura-Ghiani Vincenzo, lire 640.
Porio Anna Maria (detta Natalina) vedova di Gey Camillo, lire 326,66.
La Mattina Domenico, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 675.
Fratini Temide, vedova di Magliacani Francesco, lire 500.
Gaudiosi Teresa, vedova di Salini Luigi, lire 925.
Guanti Vincenzo, vice cancelliere di tribunale, lire 1302.
Greci Napoleone, messaggere postale, lire 1152.
Camprini Annibale, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Foresto Fiorenzo, maggiore contabile, lire 3032.
Moisò Maria, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Dani Andrea, tenente colonnello, lire 3621.
Baiardi Leonardo, capitano, lire 2191.
Nanuti Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 925,23.
Pagliano Giorgio, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 1056.
Sgrusciolo Maria, ved. di Fedele Raffaele, lire 208.
A carico dello Stato, lire 140,51.
A carico del municipio di Napoli, lire 67,49.
Lalli Lodovico, ingegnere del genio civile, lire 2250.
Garosi Michele, sorvegliante negli agenti di custodia, lire 725.
Scoleri Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1198,40.
Cuneo Agostino, cannoniere nei RR. Equipaggi, lire 360.
Grisostolo Teresa, ved. di Massagrande Antonio, lire 232,50.
Federici Antonio, colonnello d'artiglieria, lire 4800.
Ferrazzi Pietro, soldato, lire 510.
Odierna Alfredo, fuochista nei RR. Equipaggi, lire 330.
Mola Carlo, ricevitore del registro, lire 2291,66.
Perrotta Giovanni, guardia carceraria, lire 546.
Veronesi Bortolo o Bartolomeo, usciere di pretura, lire 514.
Vecchia Giovanni, maestro civile addetto alla scuola di guerra, lire 2084.
Bertola Felicita, ved. di Cassino o Cassini Giovanni, lire 528.
Paderni Antonini, maggiore, lire 3240.
Valente Vincenzo, capitano, lire 2500.
Della Valle Enrico, operaio di polverificio, lire 671,50.
Mazziotti o Maziotti Rosa, ved. di Amato Vincenzo, lire 333,33.
Paribelli Domenico, guardia delle antichità, lire 960.
Becaria Adelaide, ved. di Donesano Oliro, lire 465.
Fiandaca Marianna, ved. di Terzi Gaetano, indennità, lire 3333.
Cagni Manfredo, tenente generale, lire 8000.
Fois Elisa, ved. di Cao Enrico, lire 777,66.
Perabò Pietro, vice segretario amministrativo nelle intendenze lire 2400.
Giaccone o Giacone Tommaso, professore di scuola normale lire 2014.
Giacometti Giacinto, capo guardia carceraria, lire 1116.
Mochi Francesca, ved. di Marini Giovanni, lire 131,58.
Bonze Cesare, geometra principale negli uffici tecnici di finanza, lire 3072.
Massera Giovanni, tenente nei carabinieri, lire 1548.
Tagliapietra Guido, Silvia, Elena e Francesco figli del fu Giovanni, lire 206,66.
Fortini Pasquale, guardia comune di finanza, lire 800.
Scarinzi Nicola, guardia comune di finanza, lire 800.
Maffei Grazia, figlia del fu Domenico, lire 229,50.

Con deliberazioni dell'11 luglio 1891:

Norelli Michelangelo, usciere nell'Amministrazione di P. S., lire 864.
Mottola Teresa, orfana di Luigi, lire 423.
Scuderi Angela, vedova di De Felice Francesco, lire 933,33.
Bonfo Francesco, sotto custode dei canali demaniali, lire 739.
Graziotti Martino, guardia carceraria, lire 675.
Pes Michele, capitano, lire 2676.
Volpe Angiolo, R. provveditore agli studi, lire 3880.
Viglieno Marina, vedova di Zenone Alfonso, indennità, lire 4644.
Cirillo M.ª Lucia, vedova di Conte Stanislao, lire 116,66.
Allisiardi Eugenio, capitano, lire 1962.
Bianchi Agostino, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Ferrero Giovanni, maggiore, lire 3520.
Antelmo o Antelmi Cosimo, guardia di città, lire 275.
Gussio Concetta, vedova di Sborni Federico, lire 1511.
Kobl Carolina, vedova di Damiano Bernardo, lire 526,66.
Schisano Maria, vedova di Rallo Antonio, lire 493,33.
Ranavolo Teodora, vedova di Gallitto Sebastiano, indennità, lire 1000.
Guerrini Giuseppa, vedova di Diligenti Fulvio, lire 688.
Bandettini Marianna, vedova di Sesti Carlo, lire 498,66.
A carico dello Stato, lire 138,96.
A carico della provincia di Lucca, lire 358,70.
Camilla Anna Maria, vedova di Leuzzi Vincenzo, lire 606,66.
Milanesi Giuseppe, guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 916.
Corvo Giuseppa, orfana di Carlo, lire 352.
Bonizi Giuseppa, vedova di Soldatini Gaetano, Soldatini Veronica e Nazzarena, orfane del suddetto, lire 64,50.

Giovanelli Giuseppe, delegato di P. S., lire 2133.
Fantone Rosa, vedova di Rondo'etto Emiliano, lire 179,66.
Bancheri Felice, questore, lire 4800.
Maurantonio Francesco, cancelliere di pretura, lire 1507.
Buongiovanni Ersilio e Carmela, orfani di Domenico, lire 623,66.
Celenza Francesco Paolo, guardia carceraria, lire 625.
Laghezza Carolina, vedova di Carloy Alfonso, lire 581,66.
Dalla Santa Carla o Carlotta, vedova di Mazzucco Antonio, lire 1105,33
Gorlini Gaetano, orfano di Alessandro, lire 480.
Monti Marianna, vedova di Pini Stanislao, lire 689,33.
Turati Luigia, vedova di Bossi Giovanni, lire 656,66.
Santelia Virginia, vedova di Pepe Giuseppe, 151,66.
Arzuffi Fedele, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Mattaliano Concetta, vedova di Costa Gioacchino, lire 206,66.
Castellani Gio. Batta, sotto-prefetto, lire 4400.
Canizzaro Leopoldo e Lorenzo, orfani di Francesco, lire 833,33.
Fioritto Gioconda, vedova di De Filippis Giovanni, lire 577,66.
Frontelli Maria (detta Luigia), vedova di Vacca-Corrias Salvatore, lire 426,66.
Bossi Teresa, vedova di Muoni Damiano, lire 1068,66.
Lembo Amalia, vedova di Perullo Alfonso, Perullo Oscar, Attilio, Aristide e Clorinda, orfani del suddetto, lire 2145.
Compare Luigi, guardia carceraria, lire 622.
Gubbi Giuseppe, guardia di finanza, lire 189,99.
Callegari Luigi Paolo, orfano di Giuseppe, lire 586,66.
Incerti Enrichetta, vedova di Tendorini Carlo, lire 800.
Righi Maria, vedova di Veronesi Orazio, lire 100.
Vernè M.ª Maddalena, vedova di Grancini Benedetto, lire 211,66.
Vignoli Giovanni, servente postale, lire 960.
Turri Luigi, colonnello, lire 4462.
Martini Romualdo, capo lavorante d'artiglieria, lire 618.
Amaro Nicola, guardia scelta di città, lire 287,50.
Mannai Girolamo, capitano, lire 2352.
Daverio Alessandro, cancelliere di pretura, indennità, lire 2400.
Bracca Alfonso, professore di R. Conservatorio di musica, lire 1248.
Vergani Amalia, ved. di Zanetti Napoleone, lire 500.
Petruccelli Antonio, guardia di città, lire 275.
Doria Giustina, operaia nelle manif. tabac., al giorno, lire 0,31, 567|1000.
Menni Benigno, capitano, lire 2258.
Mariano Carlo, guardia di finanza, lire 200.
Napolitano Maria Anna, ved. di Salinas Biagio, lire 188,33.
Schiano Pietro, capitano, lire 2339.
Assunto Luigi, operaio d'artiglieria, lire 319.
Volpe Maria Rosa, ved. di De Martino Francesco, lire 418,33.
Costa Giuseppe, ricevitore del Registro, lire 1482,50.
Di o De Maggio Maria, ved. di Arcucci Giovanni, lire 416,66.
Richieri Mario, Leone, Francesco, Delfina e Maria Delfina, orfani di Candido, lire 1120.
De Pascale Maria Carmela, ved. di Priglotti Filippo, lire 320.
Tarchini Enrico, capitano, lire 2904.
Gragona Concetto, capo musica di fanteria, lire 981.
Guttoso o Guttuso Vincenzo, fanalista capo, lire 855.
Vitalone Carolina, ved. di Bai Giuseppe, indennità, lire 1050.
Marzano Errico, Giuliano, Carlo, Giuseppe e Luigi, figli di Tommaso, lire 875.
Palma Stefano, appuntato carcerario, lire 550.
Bernone Carlo, farmacista capo militare, lire 3071.
Romeo Antonino, capitano, lire 2662.
Funari Giovanni, maggiore, lire 3150.
Porcara-Bellingeri Antonietta, ved. di Crociani Italo, lire 1705.
Di Carlo Pietro, commesso doganale, lire 1057.
Barletta o Bariletto Luigia, vedova di Ghivarelli Carlo, lire 320.
Montesanto Giovanni, segnalatore semaforico, lire 1706.
Gilardoni Carlo, operaio d'artiglieria, lire 436.
Bontempi Agostino, operaio d'artiglieria, lire 454.
Monteneri Antonino, guardia di città, lire 550.
Gaiano Sebastiano, commesso daziario, lire 1681.
A carico dello Stato, lire 890,51.
A carico del Municipio di Napoli, lire 790,49.
De Mola Francesco, vivandiere, lire 307.
Benvenuti Sofia, vedova di Rinaldi Ferdinando, lire 2111.
Ruscio Carmelo, guardafili telegrafico, lire 835.
Puccetti Luigi, soldato, lire 300.
Lazzarini Clelia, vedova di Pitocchi Giulio, indennità, lire 6772.
Abbo Antonio, capo macchinista nel genio navale, lire 2712.
Casera Pierina, vedova di Rossen Luigi, mensili, lire 4,78 765/1000.
Ronco Italo, orfano di Gerolamo, lire 520.
Bonamigo Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Raiteri Ferdinando, usciere nel Ministero della Guerra, lire 870.

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE

L'avviso per smarrimento della ricevuta intestata al sig. Majocchi Antonio fu Luigi, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* il 9 corrente mese, n. 187, fu per errore di stampa inscritto come 3ª pubblicazione, invece della 2ª.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È revocato e dichiarato di niun effetto l'avviso di concorso all'ufficio di maestra elementare, vacante nel 3° R. Educatorio femminile *Regina Margherita* in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 luglio 1894 n. 177.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un rappresentante dell'*Agenzia Reuter* di Londra, ha voluto interpellare sull'esito probabile della guerra attuale fra la China ed il Giappone il capitano Lang, un ufficiale che diresse la costruzione dei principali forti della China e che occupò per molti anni una ragguardevole posizione nell'Estremo Oriente. Il capitano si espresse in sostanza com'appresso:

« Ritengo che la China terrà le sue navi indietro non volendo esporsi ad un rischio non necessario. Tale fu il caso pure nella sua guerra colla Francia, e io credo che la sua flotta si manterrà quieta fino a tanto che non sarà in grado di fare un colpo decisivo. Non credo che le navi cinesi usciranno per muover contro le navi giapponesi. Probabilmente esse resteranno passive finchè non saranno minacciate le coste della China.

« Da ultimo, non c'è alcun dubbio, il Giappone sarà schiacciato. Se la China volesse, potrebbe far durare la guerra anche cento anni. La China è uno Stato che vive da sè e può attendere il risultato desiderato. I chinesi odiano a morte i giapponesi, ed io credo che la guerra attuale torni gradita tanto agli uni che agli altri. E la guerra avrà una fine disastrosa se non vi si intromettono le potenze. Non credo che i chinesi vogliano sbarcare nel Giappone, ma è possibile che essi vorranno impadronirsi delle isole Luchu e che scacceranno i giapponesi dalla Corea. Certo la China non disarmerà se non avrà ottenuto questi risultati. »

***

I giornali tedeschi annunziano che il cancelliere dell'Impero, conte Caprivi, ha ordinato a tutti gli arsenali e stabilimenti di forniture per la marina, di astenersi dall'inviare in China o al Giappone merci che potrebbero essere colpite quale contrabbando di guerra.

***

Il corrispondente della *Kölnische Zeitung*, a Sofia, in una conversazione che ebbe col ministro Tritsckew, si intrattenne in modo speciale intorno alle relazioni attuali tra la Russia e la Bulgaria.

Il ministro assicurò il corrispondente che, per quanto la Bulgaria desideri vivamente d'avvicinarsi alla Russia, essa non consentirà mai a sottoporre il Principe ad una nuova elezione Il ministro, pure ammettendo che presentemente la opinione pubblica in Bulgaria sia assai ben disposta verso la Russia, dichiarò che se questa vuole, da vero, trarne partito per rendere migliori le relazioni tra i due paesi, non le resta che di riconoscere il Principe Ferdinando senza riserve.

Telegrafano poi da Vienna al *Daily Chronicle* di Londra, che l'Austria non soltanto approva, ma appoggia efficacemente, il tentativo che fa l'attuale gabinetto bulgaro per ottenere un riavvicinamento colla Russia.

Anche la Corte di Danimarca aver fatto pressione sullo Czar per indurlo a rappaciarsi col Principe Ferdinando e la Czar, a quanto si assicura a Vienna, essere ora ben disposto.

Ad ogni modo però, conclude il corrispondente del giornale inglese, la diplomazia austriaca riguarderebbe come suo còmpito speciale quello di garantire la libera esistenza del Principato di Bulgaria, al di fuori della Russia.

***

La *Ungarische Correspondenz* ha da Parigi che tempo addietro si è riunito in quella città una conferenza, alla quale erano rappresentate tutte le stirpi balcaniche: greci, bulgari, serbi, rumani, macedoni, albanesi ed armeni. La conferenza aveva per iscopo di gettare le basi di una lega che facesse propaganda per l'idea di una Confederazione di tutti i popoli della Penisola balcanica e dell'Asia minore.

La lega fu costituita sotto la presidenza del greco Argiriades, e s'intitola: « Lega per la Confederazione balcanica ». La lega istituirà dei sottocomitati in tutte le ragioni balcaniche. La progaganda si farà specialmente per mezzo di giornali ed opuscoli col danaro raccolto tra i soci I paesi che sarebbero destinati a far parte della confederazione sono i seguenti: Bulgaria, Serbia, Tracia, Macedonia, Albania, Erzegovina, Bosnia, Armenia e parecchie città sulle coste del Mar Nero.

Secondo gli statuti, tutti i paesi manderebbero, ogni anno, i loro delegati a Costantinopoli e la delegazione non si occuperebbe che della politica estera della Confederazione. Per le questioni interne ciascun paese sarebbe completamente autonomo.

***

Si ha da Londra in data 7 agosto che l'Imperatore Guglielmo si propone di invitare la Regina Vittoria a fargli una visita a Berlino o a Potsdam. Da lungo tempo l'Imperatore nutre il desiderio di fare alla sua augusta avola un clamoroso ricevimento, ma la Regina teme le fatiche delle feste di Corte epperò resiste alle istanze dell'Imperatore. È probabile che se ella si recherà in Germania in visita presso l'Imperatore, questa visita abbia luogo in un castello del Reno.

***

I giornali francesi annunziano che il ministro di grazia e giustizia, sig. Guerin, ha diretto a tutti i procuratori della repubblica una circolare in cui dà loro istruzioni sul modo in cui devono applicare le disposizioni delle nuove leggi contro gli anarchici.

Il ministro raccomanda la maggiore energia ed oculatezza; avverte però i procuratori che le leggi eccezionali mirano a colpire la propaganda dell'azione e non quella della dottrina anarchica, per la quale hanno vigore le disposizioni della legge comune.

NOTIZIE VARIE

La Camera di commercio ed arti di Roma. — Nell'adunanza di ieri 10 agosto, procedeva alla nomina della presidenza definitiva, eleggendo a presidente il cav. uff. Romolo Tittoni e a vice presidente il cav. Marco Alatri.

I prodotti italiani in Germania. — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha inviato una circolare alle Camere di commercio del Regno, colla quale accompagna loro l'elenco delle tariffe differenziali in vigore tra la Germania e la Spagna contrapponendo ai prezzi con cui sono colpite le merci spagnuole, le tariffe di cui possono valersi gli esportatori italiani in base al trattato vigente tra l'Italia e la Germania.

Il Ministero fa vive raccomandazioni alle Camere di commercio perchè facciano noto ai commercianti come i nostri prodotti trovano facile smercio sui mercati tedeschi, avvantaggiandosi, causa il regime delle tariffe differenziali tra la Spagna e la Germania.

Per il Congresso di chimica e farmacia in Napoli. — La Società delle ferrovie del Mediterraneo ha accordate le riduzioni portate dalla concessione speciale prima, alle persone che interverranno al IV Congresso italiano di chimica e farmacia, e Mostra internazionale di prodotti chimici e farmaceutici, in Napoli, nonchè per le spedizioni di merci dirette a quest'ultima, nei seguenti limiti di tempo.

Viaggi dei Congressisti. Andata: dal 28 agosto al 7 settembre p. v. Ritorno: dal 2 al 12 settembre.

Viaggi degli espositori e giurati. Andata e ritorno: dal 5 agosto a 15 novembre p. v.

Spedizioni delle merci. Andata: dal 5 agosto al 15 ottobre p. v. Ritorno: dal 15 ottobre al 15 novembre p. v.

Nubifragio. — Scrivono da Ivrea al *Corriere della sera* in data dell'8.

Ieri alle ore 7 pomeridiane si scatenò sulla nostra città e sui comuni vicini un terribile nubifragio, di cui anche i più vecchi agricoltori non ricordano l'eguale.

All'acqua, che veniva giù a catinelle e che allagò le soffitte e le cantine, successe in breve una tremenda grandinata, i cui chicchi erano grossi come noci. Per circa 20 minuti cadde fittissima, distruggendo tutto il raccolto ancora pendente.

Stamane sotto le piante brulle si raccoglievano in gran quantità ogni sorta d'uccelli: passeri, tordi, tortore, ecc.

La campagna presenta ora un aspetto veramente invernale e molti contadini piangono la grave sciagura toccata.

Corre voce che un bambino sia rimasto vittima dell'uragano.

Il prodotto delle imposte in Francia. — Nel primo semestre 1894 il prodotto delle imposte e tasse indirette e dei monopolii in Francia è asceso a 1,323,739,000 franchi, presentando un aumento di 53 milioni circa in confronto alle riscossioni fatte nel corrispondente periodo del 1893 e un aumento anche di 28,530,000 franchi rimpetto alle previsioni valutate in bilancio. Tanto nell'uno quanto nell'altro confronto, sono i proventi delle dogane quelli che hanno dato la maggior parte dell'aumento.

Le ferrovie negli Stati Uniti d'America. — Dal rapporto della Commissione ferroviaria governativa, si ha che nel

1893 la rete ferroviaria degli Stati Uniti d'America era lunga 282,337 chilometri, con un aumento di 7,836 chilometri sul 1892. Il numero totale delle locomotive in servizio era di 34,744, con un aumento di 1,652, quello dei vagoni 1,273,916, dei quali 31,381 per i viaggiatori e gli altri per le merci.

Ogni locomotiva ha trasportato in media durante l'anno 66,268 viaggiatori e 40,062 tonnellate di merci.

Il numero totale dei viaggiatori trasportati nel 1893 fu di 593,560,612 e le merci 745,119,482 tonnellate.

L'intera rete fu servita nel 1893 da 875,596 agenti con un aumento di 52,187 sull'anno 1892. Questo enorme personale era così diviso, 35,381 erano alle amministrazioni, 256,212 alle manutenzioni delle vie, 175,461 al materiale, 399,915 all'esercizio ed 8,627 a servizi non classificati.

Nell'esercizio 1892-93 per sventure varie su quelle ferrovie morirono 2,727 agenti e ne rimasero feriti 31,729. Dei viaggiatori vi furono 290 morti e 3229 feriti.

Necrologio. — Il giorno 8 corrente è morto a Parigi il celebre scultore d'animali, Augusto Nicolò Cain. Era nato nel 1822.

Incominciò dal fare il falegname, quindi si diede all'intaglio. Scolaro di Rude e di Guionnet, si dedicò quindi esclusivamente alla riproduzione d'animali e riuscì, in questa specialità, insuperabile. Nell'esposizione del 1846 presentò un gruppo rappresentante una nidiata di fanelli che si difende da un sorcio; lavoro rimasto celebre. Altrettanto degno di ammirazione sono i suoi gruppi: « Le rane che reclamano un re »; « L'aquila che difende la preda »; « L'aquila che caccia un avvoltoio ». Un leone da lui scolpito per il giardino del Lussemburgo e un gruppo raffigurante un leone e una leonessa in lotta per un cinghiale, sono citati assieme alla sua statua equestre del duca Carlo di Braunschweig, quali capolavori.

— Un telegramma da Ginevra, 7, alla *Neue Freie Presse* annuncia che il rinomato pittore Alfredo Dumont fu rinvenuto morto sul suo letto.

Egli soccombette nell'età di 67 anni, in seguito ad un aneurisma.

Statistica teatrale. — La *République française* pubblica, sotto il titolo *Teatro e popolazione*, la seguente statistica: A Parigi si ha un teatro per ogni 32,000 abitanti, a Berlino per ogni 81,000, a Bordeaux per ogni 84,000, a Budapest per ogni 85,000, ad Amburgo per ogni 113,000, a Vienna per ogni 138,000, ed a Londra, ad onta dei tanti teatri, se ne ha uno per ogni 145,000 abitanti. In proporzione al numero degli abitanti, in Italia ci sono più teatri che in qualunque altro Stato. A Catania se ne ha uno per ogni 9,800 abitanti, a Firenze per 15,000, a Bologna per 20,000, a Venezia per 24,000, a Milano ed a Torino per 30,000 ed a Roma per 31,000 abitanti a Trieste per 25,000.

Le morsicature dei serpenti. — Generalmente si ritiene che le morsicature dei serpenti velenosi producano la morte rapidamente.

Ora dalle statistiche inglesi redatte dal sig. Tayrer, risulta come tale credenza sia erronea. Infatti su 65 morsicature di serpenti nelle Indie, ove quest'animale è più velenoso, si ha il seguente statino:

Morsicati, morti in meno di 2 ore, 23 0,0;
Morsicati, morti da 2 a 6 ore, 24 0|0;
Morsicati, morti da 6 a 12 ore, 23 0|0;
Morsicati, morti dalle 12 alle 24 ore, 9 0,0;
Morsicati, morti oltre le 24 ore, 21 0|0.

Nei tre quarti dei casi, è dunque possibile portare dei rimedi efficaci.

Il rimedio migliore è iniezione nella morsicatura, e la in vicinanza di essa, di una fresca soluzione di cloruro di calce ottenuta diluendo in 45 centimetri cubi d'acqua bollita 5 centimetri cubi di cloruro di calce secca.

La donna in Cina. — La guerra che si combatte in Corea ha richiamato l'attenzione sui costumi dei popoli belligeranti e specialmente sulle donne dei due paesi.

Non vogliamo dir male delle giapponesi, ma certo tutti i viaggiatori europei hanno potuto constatare che le donne cinesi sono più serie e più oneste.

La sposa non ha altro orgoglio che di essere massaia e madre. La fanciulla è un angelo di dolcezza e di fedeltà. Una fidanzata di sedici anni diceva a sua madre che si sforzava di consolarla per la morte del suo promesso. « Egli era il mio cielo, e non vi è che un cielo solo! ».

Le giovinette sono circondate dal più grande rispetto, ed è facilissimo riconoscerle dalle donne maritate; queste portano i capelli sapientemente architettati in una specie di monumento, retto da spilloni lunghissimi; quelle li pettinano in due trecce, che scendono, alla maniera svizzera, lungo le spalle.

Se un *barbaro* le incontra per via, le donne cinesi, nubili o no, si coprono graziosamente il viso col ventaglio immancabile: ciò non toglie che di fra le stecche due occhi a mandorla sì, ma affascinanti, vi saettino di sguardi talvolta provocatori. Anche in Cina, del resto, c'è, come in Ispagna, un linguaggio del ventaglio.

L'avolo del Principe di Bismarck. — Il professore Hermann Hüffer di Bonn fa conoscere le seguenti particolarità storiche riguardanti l'avolo dell'ex cancelliere tedesco.

Si era nel tempo in cui Gustavo III occupava il trono della Svezia; sua madre la regina vedova Luisa-Ulrica era sorella di Federico il Grande, al quale rassomigliava molto sia nell'umorismo che nel fisico. Il suo primogenito, malgrado il suo volere, aveva sposata una principessa danese. Da ciò nacquero delle dispute intime, familiari, le quali arrivarono ad un tal punto da provocare una separazione fra il Re Gustavo e sua madre.

Fu durante le dispute che giunse a Stocolma, quale segretario di ambasciata l'avolo del Principe di Bismarck, Anastasio-Ludovico Mencken, che avea solo 24 anni.

Dopo alcuni mesi, nella primavera del 1777, essendosi recato in congedo l'ambasciatore tedesco conte Mostitz, il giovane diplomatico seppe così bene insinuarsi nell'animo della Regina Luisa da divenire l'intermediario fra lei e Federigo II. Era al giovane che ella si rivolgeva in tutte le gravi circostanze. Egli rimase a Stocolma fino al febbraio del 1782, epoca nella quale ebbe la fortuna d'esser nominato sulla proposta dei ministri Hertzberg e Finckestein, segretario del gabinetto del Re.

Nel partire da Stocolma, la regina madre gli fece dono di una tabacchiera con le iniziali in brillanti e Federico II non dimenticò mai i rapporti intimi che avevano uniti il Mencken e sua sorella. Molte volte di essa parlava con lui ed allorchè giunse a Potsdam la notizia della morte della regina Luisa, il gran Federico si chiuse tutta una sera con lui a parlare della defunta.

Dai documenti pubblicati dal prof. Hüffer risulta pure che un Hans Bismarck, della famiglia dell'ex cancelliere, fu borgomastro di Stocolma dal 1430 al 1438.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 10 — Stamane, è morto il visconte de Castillon-St-Victor, Console di Francia a Milano.

LONDRA, 10 — Il Giappone ha comprato in Inghilterra molto materiale da guerra.

LONDRA, 10 — Il *Times* ha da Tien-Tsin che le autorità chinesi hanno ricevuto l'ordine di proteggere gli stranieri ed i missionari.

PARIGI, 10 — La Corte d'appello d'Aix ha confermato la sentenza del tribunale di Digne che condanna l'ufficiale italiano, Falta, ad un mese di carcere ed a mille lire di ammenda, affermando aver egli compiuto atti di spionaggio.

BERLINO, 10 — Secondo notizie giunte qui per posta da Pietroburgo, la Granduchessa Xenia ed il Granduca Alessandro Mikhailovitc corsero il giorno del loro matrimonio un grande pericolo.

Mentre i Granduchi si recavano in carrozza al palazzo di Ropschinsk, il cocchiere sbagliò la voltata di un ponte e la carrozza precipitò in un fosso, rovesciando i Granduchi. La Granduchessa riportò delle

escoriazioni insignificanti e la lussazione della mano destra; il Granduca rimase sano e salvo; il cocchiere rimase gravemente ferito.

CARDIFF, 10 — È qui giunto il piroscafo *San Giorgio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Marsiglia.

BUENOS-AYRES, 10. — Il Governo nazionale propone di unificare tutti i debiti esterni delle provincie, sostituendoli con un titolo nazionale.

Questo avrebbe un interesse dapprima del 2 per cento, che potrà poscia elevarsi al 3 per cento.

I rappresentanti dei creditori esteri sono favorevoli a tale progetto.

RIO-JANEIRO, 10. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì per Genova.

BARCELLONA, 10. — L'anarchico Salvador, che fu condannato a morte in seguito all'attentato del teatro del Liceo, chiese di poter conferire col Vescovo.

LAS PALMAS 10. — Il piroscafo *Arno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì pel Plata.

CETTIGNE, 10. — Il ministro residente e console generale d'Italia marchese Bianchi di Lavagna, ha presentato oggi al principe le lettere di richiamo.

Il conte Samminiatelli, che sostituirà il marchese Bianchi di Lavagna, è qui atteso quanto prima.

NAPOLI, 10. — È arrivata la nave scuola austro-ungarica *Erzherzog Friedrich*.

TORINO, 10. — La Giunta municipale ha elargito lire mille a favore dei danneggiati del terremoto di Sicilia.

MONZA, 10. — Trovandosi di passaggio la Brigata Livorno, composta dei reggimenti di fanteria 33 e 34, che ripartono domattina, S. M. il Re ha invitato a pranzo a Corte il comandante e gli ufficiali superiori della Brigata.

S. M. inoltre fece distribuire sulla sua Cassetta privata un soprassoldo di lire una ai sott'ufficiali e di centesimi cinquanta a ciascun soldato.

LONDRA, 10. — Camera dei comuni. — Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, annunzia di aver dichiarato al Giappone che dovrà indennizzare le famiglie dei soldati inglesi morti e le perdite derivanti dalla distruzione del *Kowshung*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 10 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	762.3
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo	29.8.
{ Minimo	19.0.
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 10 agosto 1894.

In Europa pressione leggermente bassa intorno alla Scandinavia, 759 nella penisola balcanica centrale, a 766 nel Golfo di Guascogna Hernosand 750; Zurigo 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al Nord e Centro, temporale con pioggiarelle al Nord, qualche rara pioggia al Sud del continente; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo qua e là nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti specialmente settentrionali, qua e là freschi al Nord, calmi al Sud.

Barometro a 761 mm. nella valle padana e nel medio Adriatico, a 763 in Sardegna e Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti generalmente deboli da ponente a maestro, qualche temporale al Nord, e nel versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	coperto	mosso	27 3	21 1
Génova	1/4 coperto	calmo	26 2	20 7
Massa Carrara . .	coperto	legg. mosso	27 5	20 5
Cuneo	3/4 coperto	—	26 1	17 2
Torino.	sereno	—	26 8	17 4
Alessandria . . .	coperto	—	30 6	18 5
Novara.	caligine	—	29 0	17 4
Domodossola. . .	sereno	—	26 9	14 6
Pavia	coperto	—	29 0	15 9
Milano.	1/2 coperto	—	30 2	18 1
Sondrio	sereno	—	30 0	15 5
Bergamo	sereno	—	27 0	16 6
Brescia. . . .	sereno	—	29 0	17 0
Cremona	caligine	—	30 2	17 6
Mantova	sereno	—	30 0	20 2
Verona	sereno	—	29 5	19 4
Belluno	1/4 coperto	—	27 5	15 0
Udine	coperto	—	30 6	18 2
Treviso	1/2 coperto	—	30 1	19 7
Venezia	coperto	calmo	28 2	18 8
Padova.	1/2 coperto	—	29 4	19 0
Rovigo.	1/2 coperto	—	35 5	18 7
Piacenza	1/2 coperto	—	29 8	18 2
Parma	sereno	—	30 6	18 4
Reggio Emilia . .	sereno	—	31 4	19 0
Modena	sereno	—	29 9	18 8
Ferrara	1/2 coperto	—	29 9	18 7
Bologna	sereno	—	28 2	17 7
Ravenna	1/4 coperto	—	32 3	18 7
Forlì	3/4 coperto	—	28 4	18 2
Pesaro.	1/2 coperto	legg. mosso	26 5	19 5
Ancona	1/4 coperto	mosso	27 9	22 8
Urbino.	sereno	—	25 6	17 6
Macerata	3/4 coperto	—	29 3	21 2
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	27 5	20 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 1	17 9
Camerino. . . .	coperto	—	26 7	19 2
Pisa.	coperto	—	30 0	17 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 0	20 0
Firenze	coperto	—	30 4	19 4
Arezzo.	sereno	—	31 2	17 2
Siena	caligine	—	29 5	16 7
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	—
Roma	sereno	—	30 0	19 0
Teramo	1/2 coperto	—	28 8	17 4
Chieti	sereno	—	28 0	20 8
Aquila	sereno	—	27 7	16 4
Agnone	sereno	—	27 3	15 9
Foggia.	sereno	—	29 6	19 1
Bari.	sereno	calmo	27 9	19 6
Lecce	sereno	—	29 4	19 2
Caserta	1/2 coperto	—	31 6	19 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 5	20 3
Benevento . . .	sereno	—	30 8	16 9
Avellino	sereno	—	28 6	12 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 2	16 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	1/2 coperto	—	25 1	14 4
Reggio Calabria. .	sereno	calmo	28 2	23 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 3	24 4
Palermo	sereno	calmo	30 8	18 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	26 0	10 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	30 0	19 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 9	24 4
Catania	sereno	calmo	30 3	21 2
Siracusa	sereno	calmo	29 0	22 0
Cagliari	sereno	calmo	30 8	19 4
Sassari.	1/4 coperto	—	28 5	18 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	89,42 1/2 47 1/2 50		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	89,55 57 1/2 60	89 57 3/5	89,40 35 42 1/2 47 1/2 50		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	89,75 90	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	-	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 75
»	—	-	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			14 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			1·6 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			23 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			4·6 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			583 -
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			620 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			460 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			72) —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	45		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			122 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			710 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1055 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	125 127		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			145 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			214 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			73 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			258 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 —	— —	111 05	111 05	111 —	111 15 05	111 12 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 81 1/2	27 81	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 96	— —	27 98	27 98	28 02 1/2 27 97	28 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	137 10	137 —	138 137,50	137 15

Risposta dei premi . . 29 agosto — Compensazione . . . 30 agosto

Prezzi di Compensazione. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	145 —
detta 3 %	55 —	» » Molini Mag. Gen.	75 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50	» » Immobiliare	34 —
Obb.i Città di Roma 4 %	405 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Min. Antimonio	140 —
» » » B. Nazion.	474 —	» » Mat. Laterizi	30 —
» » » »	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	227 —
Az.i Ferr.e Meridionali	604 —	» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Mediterranee	438 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	770 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	21 —
» Banco di Roma	130 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	73 —
» Soc. Industriale	50 —	» » » Vita	210 —
» » Cred. Mobiliare	126 —	» Ferr. Sarde	246 —
» » Gas	700 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	268 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » » 4 %	110 —
» » Condotte d'acqua	107 —	» » Ferroviarie	265 —
» » Gen. Illuminazione	270 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 989
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 86 819
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 687
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 387

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele